

CHECCHÉ SE NE DICA, LA POLIZIA MUNICIPALE E PROVINCIALE SONO MENZIONATE DALLA COSTITUZIONE!

Sparite le figure dei portaborse dell'onorevole, ecco apparire, nei corridoi del Parlamento italiano, riciclati e guardiani istituzionali, intenti a difendere lo stato quo delle varie confraternite ministeriali.

Tutti conoscono i riciclati ma, non molti conoscono i "grigi" personaggi che, in ogni Governo, dirigono la ruota del carro sempre nella stessa direzione. Essi non gradiscono il cambiamento o il rinnovamento della cosa pubblica da parte di una nuova compagine politica. Essi sono addestrati per replicare all'infinito e foraggiare quell'apparato obsoleto di stampo borbonico necessario per mantenere, insieme ai loro compagni, i tanti privilegi di casta. Essi appartengono a un ceppo molto prolifero che attecchisce in ogni meandro dei palazzi del potere, non disdegnando di nidificare anche nelle stanze di certi sindacati "gialli" e di associazioni di comodo e sono sempre indaffarati a dimostrare ai politici di governo (di qualsiasi colore) l'impegno profuso in campagna elettorale per poi poter piatire poltrone al vincitore.

Senza alcun ritegno, infatti, chiedono di restare, anzi, pretendono, posti sempre più autorevoli nei ministeri e nelle commissioni reclamando ruoli che mai hanno ricoperto all'interno della cosa pubblica, millantando ogni azione ed operato compiuto a sostegno dei politici oggi al timone dello Stato.

Per questi signori, "riciclati e grigi", le porte Istituzionali dovrebbero rimanere ermeticamente chiuse per sempre e i politici del Buon Governo, dovrebbero proprio prenderli a calci nel sedere, sbattendoli per sempre fuori dalla cosa pubblica.

Di contro, occorrerebbe, invece, ridare a tutti i lavoratori dignità e certezze, specialmente a quegli uomini e donne in Divisa della Polizia Locale d'Italia che, da troppi anni, subiscono gravi nefandezze e sono resi oltraggiosamente schiavi di un sistema di Governo, che non li riconosce come Polizia a tutti gli effetti ma che li usa (in lavoro nero) per compiti di polizia delicati e pericolosi, senza i dovuti strumenti di difesa, senza tutele e con lo STATUS di impiegati comunali.

È giunto il momento che il "governo", eletto anche con i voti dei 60.000 Agenti ed Ufficiali della Polizia Locale d'Italia, dia il dovuto riconoscimento a questa forza di Polizia Locale operativa nel territorio degli 8000 Comuni d'Italia, un riconoscimento già ottenuto dalla Unione Europea che la considera Polizia a tutti gli effetti alla pari di tutte le Polizie Locali dei Paesi Comunitari.

È ora di dire "basta" al perpetrarsi delle iniquità contro gli Agenti ed Ufficiali della Polizia Locale d'Italia. Ad essi spetta di essere annoverati nel COMPARTO DI DIRITTO PUBBLICO ed avere, alla pari delle Polizie di Stato, un CONTRATTO DI POLIZIA!

D'altronde, la Polizia Municipale e Provinciale sono le uniche Polizie, che, checché se ne dica, sono menzionate dalla Costituzione della Repubblica Italiana!